

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI,
VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020

Accordo di concertazione sindacale

Il giorno 9 Luglio 2018 alle ore 16,30 presenti:

L'Unione dei Comuni rappresentata da :
Assessore ai servizi sociali, sanitari e socio-sanitari dell'Unione Sindaco Stefano Rizzoli

L'Azienda Sanitaria Distretto Reno Lavino e Samoggia rappresentata da:

la Direttrice di Distretto Dott.ssa Fabia Franchi

E

Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL confederali dei pensionati e di categoria, nelle persone di:

per la CGIL: Gianni Monte, Giuseppe Peri, Secondo Cavallari, Paolo Carati

per la CISL: Alberto Schincaglia, Vincenzo Curcio, Sergio Palmieri, Matteo Maltinti

per la UIL: Luciano Roncarelli

Le parti

Premesso che

-La L.R. 12/3/2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile; assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale, individua nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale;

-La L.R. 29/12/2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a compartecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute.

-la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n°120/2017 ha approvato il Piano sociale e sanitario 2017- 2019 definendo 3 obiettivi strategici trasversali alle diverse fasce di popolazione e fasi della vita: inclusione sociale e contrasto alla povertà, il distretto come nodo strategico della governance e dell'attuazione delle politiche integrate e i nuovi strumenti e servizi di prossimità, domiciliarità e di integrazione sociosanitaria. Con successivo atto di giunta (DGR 1423/2017) la Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato le 39 schede attuative di intervento che discendono dagli obiettivi strategici del PSSR e rivestono carattere di indirizzo rispetto alla programmazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020. Inoltre nel medesimo atto ha approvato un indice tipo del Piano di zona triennale. Successivamente con nota PG 194313 del 20/3/2018, ha fornito indicazioni operative per la definizione dei Piani di zona per la salute e il benessere triennali, definendo nuovi strumenti e modalità di presentazione alla Regione dei suddetti Piani.

- la CTSS in data 10 maggio 2018 ha elaborato ed approvato l'atto di indirizzo e coordinamento triennale.

Rilevato che dal mese di Novembre 2017 si è dato corso nel distretto Reno, Lavino e Samoggia all'attività di programmazione distrettuale per il triennio 2018-2020, comprensivo del Programma Attuativo 2018, declinando le priorità e le scelte strategiche regionali contenute nel Piano sociale e sanitario regionale e le schede attuative di intervento di cui alla DGR 1423/2017, secondo le peculiarità del territorio distrettuale di riferimento.

A tale attività hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del distretto, le OOSS, i professionisti/operatori, i soggetti del Terzo Settore, attraverso incontri locali/tavoli di programmazione orientati allo sviluppo di un welfare partecipativo ed inclusivo come meglio precisato nel documento di Piano.

Sottolineato il valore rappresentato dal confronto e la concertazione tra Parti Sindacali, Azienda Sanitaria e Unione come metodo di lavoro, alla luce anche dei risultati ottenuti, a partire dall'Accordo sul riordino territoriale dei Servizi sanitari e sociosanitari del distretto approvato nel mese di dicembre 2017.

Rilevato che il "Piano di zona per la salute e il benessere sociale -2018-2020" costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale, rappresenta il punto di snodo e di interconnessione distrettuale con le scelte di intervento nell'ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e di raccordo con altri strumenti di programmazione locale. La programmazione attuativa della sezione povertà, comprensiva delle risorse, avverrà attraverso apposita successiva integrazione del presente atto, da approvarsi con le modalità del programma attuativo annuale, in seguito alla definizione delle risorse nazionali e regionali destinate agli ambiti distrettuali.

Ritenuto che:

- per quanto riguarda i temi delle case della salute, delle cure intermedie, dell'implementazione dei letti di Cure Intermedie, i contenuti del presente accordo rappresentino la prima tappa per la valorizzazione sull'intero territorio distrettuale della medicina di iniziativa tesa a sviluppare complessivamente il ruolo di tutte le professioni sanitarie, incrementare in maniera adeguata le risorse umane necessarie, sottolineare il ruolo positivo dei pazienti e dei caregivers, in coerenza con quanto definito e concordato sul PSSR tra Regione Emilia Romagna ed OO. SS.

- in particolare sui temi relativi alla non autosufficienza vada sottolineato con forza il percorso che ci ha portato a sottoscrivere nel corso degli ultimi anni, a partire dal 2009, gli accordi relativi al protocollo badando finalizzato alla valorizzazione del lavoro di cura, all'emersione del lavoro nero, alla tutela delle famiglie stesse, nell'applicazione di contratti coerenti con la normativa nazionale e regionale sperimentando ulteriori percorsi che ci hanno portato a sottoscrivere il nuovo progetto badando 3.0 1 quale forte elemento di novità sull'intera filiera e presentato dalle OO. SS. unitariamente nel Piano strategico metropolitano come modello da sperimentare a livello Metropolitano (**accordo allegato al Piano di zona**) .

Considerato che, in tale contesto, alla luce anche degli ultimi fatti **le parti invitano con forza** la Regione ad intervenire sulla normativa del 2000 sulle case famiglie per anziani e disabili e coerentemente con quanto definito dall' accordo di riorganizzazione, le parti impegnano il distretto e la direzione dello stesso ad individuare le strutture che meritano di essere inserite nella c.d. **White list a garanzia dei pazienti, dei loro familiari e dei lavoratori/lavoratrici**.

Giudicata l'importanza del ruolo della concertazione, della condivisione comune della priorità su cui intervenire e delle modalità sull'utilizzo delle risorse messe a disposizione per finanziare tutte le attività del piano attuativo 2018, siano esse derivanti da fondi regionali, nazionali o europei.

Dato atto che:

- in merito alle risorse messe a disposizione di cui per altro non c'è ancora effettiva certezza le parti sottolineano forte preoccupazione per il mancato adeguamento delle risorse del Fondo Regionale Non Autosufficienza il cui stanziamento è praticamente invariato da diversi anni nonostante i bisogni e le necessità siano ampiamente aumentate, anche in relazione ai fondi sociali nazionali e per le politiche abitative il cui fondo di sostegno era alla base della riforma della L. 431/98 che ha introdotto il canone concordato ma che da diversi anni non viene finanziato.

- le parti sottolineano con soddisfazione l'incremento degli stanziamenti nazionali e regionali dei fondi finalizzati a contrastare la povertà vera emergenza degli ultimi 10 anni di crisi, il REI ed il RES recentemente modificato dalla giunta regionale devono essere strumenti non di carattere assistenziale ma bensì creare i presupposti concreti per incrementare le potenzialità occupazionali dei soggetti socialmente svantaggiati anche con adeguati percorsi formativi e coerenti controlli da parte della P. A. delle risorse a ciò deputate destinate alle aziende per i tirocini formativi.

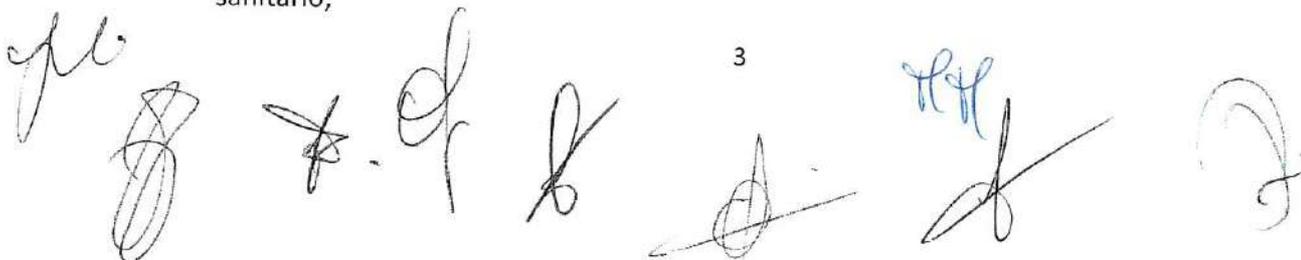
- in questa ottica le parti definiscono la creazione **dell'albo delle aziende socialmente responsabili** del distretto con l'impegno al monitoraggio dei percorsi di inclusione lavorativa.

Sottolineato il ruolo a cui sono chiamati i servizi per il lavoro in un gioco di squadra complessivo che deve vedere tutti i soggetti coinvolti come protagonisti per riuscire a raggiungere adeguati livelli occupazionali congrui con le risorse messe in campo, per questo motivo in coerenza con il presente accordo distrettuale, le parti si impegnano ad una verifica costante finalizzato alla piena implementazione dello stesso su questi temi individuati come prioritari dal PSSR stesso e condivisi con tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione.

Visto il documento "Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2018 - 2020" a cui viene allegato il presente accordo per farne parte integrante e sostanziale e dato che nello stesso sono state recepite le integrazioni proposte dalle parti sindacali;

Rilevato che vengono individuate alcune priorità d'azione che possono costituire alcuni dei punti forza del Piano:

- lo sviluppo della medicina d'iniziativa e di un modello proattivo di intervento socio-sanitario;



3

- la valorizzazione di tutte le professioni sanitarie;
- il riconoscimento e la valorizzazione del lavoro di cura dei caregiver professionali e familiari;
- l'attuazione piena delle misure di contrasto alla povertà imperniate su RES/SIA/REI/L14 e con la creazione di un albo delle aziende socialmente responsabili;
- la valorizzazione delle competenze ed autonomie delle persone con disabilità;
- la creazione di una White list di case famiglia, così da coinvolgerle nella rete dei servizi rivolti alla non autosufficienza.

tutto ciò premesso

le OO.SS esprimono condivisione e aderiscono al "Piano di zona per la salute e il benessere sociale -2018 -2020", comprensivo del Programma attuativo 2018;

Le parti aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2018-2020" e per la realizzazione degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali successivi.

Le parti si impegnano altresì al monitoraggio e alla valutazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e dei Programmi attuativi annuali.

Ente

Firma

Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia

Sindaco Stefano Rizzoli

Azienda sanitaria Distretto Reno Lavino e Samoggia

Direttrice Fabia Franchi

CGIL :

Gianni Monte

Giuseppe Peri

Secondo Cavallari

Paolo Carati

CISL:

Alberto Schincaglia

Vincenzo Curcio

Sergio Palmieri

Matteo Maltinti

UIL:

Luciano Roncarelli

CISL

UIL